



COMUNE DI NAPOLI
AREA TECNICA PATRIMONIO
Servizio Sicurezza Abitativa

Ordinanza sindacale n.833 del 05.08.2025

OGGETTO: Provvedimento a tutela della pubblica incolumità per il fabbricato di via Caio Asinio Pollione n°1/1A . ID. n°325/25.

IL SINDACO

Premesso che il Personale del Comando Provinciale VV.F. di Napoli, con diffida U.0016803 acquisito con PG/2025/250470, ha effettuato sopralluogo presso l'edificio in via Caio Asinio Pollione civ.1/1A, ed ha rilevato che: *"nell'edificio composto da 4 appartamenti, in tre di essi è presente un "Quadro Fessurativo LIEVE, evincibile su aree puntuali della muratura portante di spina e perimetrale".*

Il Servizio Sicurezza Abitativa con diffida protocollo PG/2025/0264824, ha diffidato a non praticare e non far praticare fino alla messa in sicurezza e all'eliminato pericolo: a) le aree pubbliche e private sottostanti le facciate dell'edificio interessate dal dissesto ed esposte alla caduta di materiale; b) i balconi, terrazzi ed affacci delle facciate dell'edificio interessate dal dissesto ed esposte alla caduta di materiale; c) le aree dell'intero edificio poste in adiacenza alle parti interessate dai dissesti rilevati. Ha disposto inoltre di eseguire un monitoraggio dei quadri fessurativi che si sono evidenziati in tutte le abitazioni dell'edificio, nonché un'accurata verifica di tutte le facciate dell'edificio interessate dai dissesti, con particolare attenzione al rivestimento, ai balconi, agli intonaci, ai cornicioni e comunque a tutti gli elementi aggettanti, e di eseguire immediatamente senza alcun indugio tutte le misure necessarie per garantire l'incolumità delle persone e l'integrità dei beni da temuti crolli/cedimenti della struttura stessa. Infine, ha prescritto di eseguire una verifica tecnica su tutte le parti strutturali e non strutturali dell'edificio con la conseguente esecuzione degli interventi di messa in sicurezza che si rendessero necessari.

Rilevato che agli atti del Servizio Sicurezza Abitativa, nonostante la diffida, non risulta acquisito idoneo certificato di regolare esecuzione dei lavori di eliminato pericolo relativo ai dissesti sopra indicati.

Considerato che allo stato i dissesti rilevati costituiscono potenziali pericoli che minacciano l'incolumità pubblica e, pertanto, sussiste l'urgenza di provvedere a eseguire i relativi accertamenti con le eventuali opere provvisorie di messa in sicurezza al fine di eliminare ogni pericolo per la tutela di incolumità delle persone e integrità dei beni.

Visti

- la Legge n.241 del 7 agosto 1990 smi, *Nuove norme sul procedimento amministrativo*;
- il Decreto legislativo n.267 del 18 agosto 2000 smi, *Testo unico sull'ordinamento degli enti locali* e in particolare l'articolo 54, comma 4 prevede che il Sindaco, quale ufficiale di Governo, adotta provvedimenti contingibili e urgenti al fine di prevenire ed eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità pubblica;
- il *Regolamento edilizio* approvato con decreto dell'Amministrazione provinciale n.604 del 6 agosto 1999, così come modificato e integrato dalle norme di attuazione della variante generale al Prg, approvata con DPGRC n.323 del 11 giugno 2004 e dalla Delibera Consiliare n.37 del 18 novembre 2011.

Preso atto che il presente provvedimento contiene dati personali trattati in conformità alle condizioni di cui all'art.6, co.1 del Regolamento UE 2016/679 e opportunamente nascosti ed oscurati

Tanto premesso,

Il Dirigente
Valeria Vanella

ORDINA

A omissis, in qualità di proprietario dell'intera palazzina sita in via Caio Asino Pollione n°1/1A:

- a scopo cautelativo di non praticare e far praticare "ad horas" i balconi, terrazzi ed affacci della facciata dell'edificio interessata dal dissesto ed esposte alla caduta di materiale, fino a eliminato pericolo;
- non praticare e non far praticare le aree pubbliche e private sottostanti le facciate dell'edificio interessata dal dissesto ed esposte alla caduta di materiale, fino ad eliminato pericolo;
- a non praticare e non far praticare le aree dell'intero edificio poste in adiacenza alle parti interessate dai dissesti rilevati, fino a eliminato pericolo;
- a eseguire immediatamente senza alcun indugio tutte le misure necessarie per garantire l'incolumità delle persone e l'integrità dei beni da temuti crolli/cedimenti della struttura stessa, ad eseguire un monitoraggio dei quadri fessurativi che si sono evidenziati in tutte le abitazioni dell'edificio, ad eseguire un'accurata verifica di tutte le facciate dell'edificio interessate dai dissesti, con particolare attenzione al rivestimento, ai balconi, agli intonaci, ai cornicioni e comunque a tutti gli elementi aggettanti, ad eseguire una verifica tecnica su tutte le parti strutturali e non dell'edificio e l'esecuzione degli interventi di messa in sicurezza che si rendessero necessari, con le eventuali opere di messa in sicurezza dei luoghi, in ottemperanza al Regolamento edilizio, e di quanto ritenuto necessario per rimuovere lo stato di pericolo.

Il soggetto destinatario del provvedimento, ultimate le opere di assicurazione e/o gli accertamenti, è tenuto a presentare al *Servizio Sicurezza Abitativa*, tramite invio telematico a mezzo PEC, al protocollo generale del Comune di Napoli e al medesimo Servizio, il relativo **certificato di regolare esecuzione dei lavori di eliminato pericolo** (Modello CEP) redatto secondo il modello periodicamente aggiornato prelevabile dal sito istituzionale del Comune di Napoli alla area tematica "Urbanistica, Patrimonio, Politiche per la Casa, Cimiteri cittadini" sottosezione "*Servizio Sicurezza Abitativa*", dal quale deve risultare che a seguito degli accertamenti effettuati e degli interventi eseguiti è stato eliminato ogni pericolo per la pubblica incolumità per la tutela delle persone e integrità dei beni specificando se le zone interdette possono essere praticate oppure se persistono limitazioni alla praticabilità. Lo stesso, inoltre, deve contenere in calce la seguente dicitura: «si solleva l'Amministrazione Comunale da ogni responsabilità nei confronti di terzi per quanto intimato nella diffida».

Il medesimo soggetto viene informato che:

- eventuali danni a persone e cose derivanti dal mancato rispetto del presente provvedimento saranno a carico dello stesso soggetto destinatario del medesimo provvedimento;
- l'accesso alle aree interdette sarà consentito esclusivamente ai tecnici abilitati e alle ditte incaricate per l'effettuazione del ripristino delle condizioni di sicurezza;
- in caso di inottemperanza sarà inoltrata denuncia all'Autorità Giudiziaria per i reati di cui agli articoli 650 e 677 del *Codice Penale*, salvo ogni ulteriore provvedimento e sanzioni previste dalla normativa vigente, anche nel caso di presentazione di CEP difforme alle modalità indicate;
- per l'esecuzione delle opere definitive di sistemazione dell'immobile si dovrà acquisire idoneo titolo edilizio, nonché i relativi atti di assenso rilasciati dagli enti competenti;
- va regolarizzata presso il servizio competente l'eventuale occupazione di suolo pubblico interessato dall'interdizione delle aree e/o dall'installazione di opere di messa in sicurezza ai sensi del vigente *Regolamento COSAP*;
- il presente provvedimento potrà essere impugnato al *Tribunale Amministrativo Regionale della Campania* entro il termine di 60 giorni dalla notifica, ovvero, entro 120 giorni con ricorso

straordinario al *Presidente della Repubblica* nei modi previsti dal *Codice del processo amministrativo* approvato con Dlgs n.104 del 2 luglio 2010 smi.

Il presente provvedimento è sottoscritto digitalmente.

Il Sindaco
Gaetano Manfredi

Le firme, in formato digitale, sono state apposte sull'originale del presente atto ai sensi dell'articolo 24 del Decreto Legislativo n.82 del 7 marzo 2005 smi, Codice amministrazione digitale. Il presente provvedimento è conservato in originale negli archivi informatici del Comune di Napoli, ai sensi dell'articolo 22 del Dlgs n.82/2005 smi.